



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 agosto 2015
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito oggi in via Verdi per la propria seduta dedicata alla manovra di bilancio 2015 con la presenza di 36 consiglieri.

Nell'ora che ha preceduto l'appello iniziale, si è svolto il question time, presieduto dal Vice Presidente Frezza, con interrogazioni dei consiglieri Marco Nonno sull'occupazione di suolo pubblico per il Napoli Pizza Village 2014, a nome del consigliere Vincenzo Moretto, sulle problematiche relative al mercato di via Metastasio, con risposta in Aula dell'Assessore alle Attività Produttive Panini, e sull'affidamento del parcheggio degli alloggi L.219/81 a Pianura, con risposta in Aula dell'Assessore al Patrimonio Fucito; Domenico Palmieri sugli interventi sullo svincolo sul Viale Maddalena dell'Asse perimetrale Melito-Scampia, con risposta in Aula del Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente Del Giudice.

APPELLO INIZIALE

4	Borriello Antonio PD		A	14	Fiola Ciro PD	P		24	Lettieri Gianni Liberi per il Sud		A	34	Nonno Marco Fratelli d'Italia	P		44	Troncone Gaetano Idv	P		
5	Caiazza Teresa Gruppo misto (Federazione dei Verdi)	P		15	Formisano Giovanni Idv	P		25	Lorenzi Maria La Città - Campania Domani	P		35	Pace Salvatore Città Ideale		A	45	Varriale Vincenzo Idv		A	
6	Capasso Elpidio Città Ideale	P		16	Frezza Fulvio Idv	P		26	Luongo Antonio Idv	P		36	Palmieri Domenico Ncd	P		46	Vasquez Vittorio Sinistra in Movimento	P		
7	Castiello Gennaro PdL Napoli		A	17	Gallotto Vincenzo Gruppo misto		A	27	Madonna Salvatore PD		A	37	Parisi Salvatore Sinistra Ecologia e Libertà	P		47	Verneti Francesco Città Ideale	P		
8	Coccia Elena Federazione della Sinistra	P		18	Grimaldi Amodio Federazione della Sinistra	P		28	Mansueto Marco Ncd		A	38	Pasquino Raimondo La Città - Campania Domani	P		48	Zimbaldi Luigi Gruppo misto	P		
9	Crocetta Antonio Iniziativa Riformista	P		19	Guangi Salvatore F.I. - PdL - Berlusconi Presidente	P		29	Marino Simonetta Città Ideale	P		39	Rinaldi Pietro Sinistra in Movimento	P					7	1
10	Esposito Aniello PD		A	20	Iannello Carlo Ricostruzione Democratica		A	30	Maurino Arnaldo Federazione della Sinistra	P		40	Russo Marco Gruppo Misto	P						
																	TOT Presenti		36	
																	TOT Assenti		13	
				7 4				8 2				6 4				8 2				



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

In apertura, prima degli interventi su argomenti urgenti, il Vice Presidente Frezza ha commemorato alla presenza dei familiari il dipendente del Consiglio Comunale Renato Leo, scomparso lo scorso 30 luglio, sottolineandone la qualità di uomo buono, il suo grande attaccamento alla famiglia e al lavoro, sempre svolto con grande dedizione, disponibilità e professionalità; il Vice Presidente Frezza ha concluso leggendo una commossa lettera dei suoi colleghi.

Il consigliere Nonno ha quindi ricordato Salvatore Muro, lavoratore precario deceduto dopo dieci giorni di agonia a seguito di un incidente sul lavoro nelle acque del porto di Napoli. Un eroe dei nostri giorni, lo ha definito Nonno, che nonostante le mille difficoltà per rincorrere un'occupazione, era felice per essere riuscito ad ottenere un lavoro di un mese. Il consigliere Moretto, sempre nel ricordo del giovane Muro, ha voluto ricordare tutte le persone che hanno perso la vita in città, caduti sul lavoro o vittime innocenti della criminalità, caduti in nome del sogno e della ricerca di un lavoro dignitoso che potesse dare sollievo alle necessità della propria famiglia. Il consigliere Borriello ha ricordato la riunione di ieri della Municipalità che ha richiesto la presenza tangibile dell'Amministrazione ai funerali del giovane Muro, mentre il consigliere Guangi, a nome di Forza Italia, ha espresso vicinanza alla famiglia e concordato con l'istanza della presenza delle istituzioni alle esequie del lavoratore.

Giannegidio Silva, Presidente della Metropolitana di Napoli, scomparso nei giorni scorsi, è stato ricordato dal consigliere Formisano che ha sottolineato che Giannegidio Silva, milanese, diventato nel tempo grande amico di Napoli, è stato un vero signore, che ha accompagnato alla alta competenza professionale gentilezza nei modi e nel comportamento.

Dopo i tre discorsi di commemorazione, L'Aula ha osservato un minuto di raccoglimento.

Il presidente Pasquino ha dato quindi comunicazione all'Aula del passaggio del consigliere Atanasio al Gruppo del PD.

Il Sindaco de Magistris ha chiesto di intervenire sottolineando che si tratta di una fase difficile per la città, appesantita dai tagli del Governo, ma anche di rilancio e di riscossa per Napoli: in una fase di fine consiliatura e di transizione e costruzione politica, ha chiesto, soprattutto rivolgendosi ai consiglieri che hanno condiviso l'iniziale cammino di questa amministrazione pur compiendo in seguito altre scelte, un rinnovato senso di responsabilità per evitare difficoltà alla città, ora in ripresa, e dare le risposte che, anche attraverso il bilancio, cittadini e lavoratori attendono. Dichiarando la disponibilità ad accogliere ogni richiesta, purché di buon senso, ha concluso con l'auspicio di un buon lavoro, condiviso, pur nelle differenze, per il Consiglio comunale.

Per gli interventi ai sensi dell'articolo 37 del regolamento, su questioni urgenti, sono intervenuti i consiglieri: Atanasio, che in riferimento al proprio passaggio dal Gruppo Misto – federazione dei Verdi al PD, ha ricordato il proprio costante impegno e respinto le accuse di trasformismo; la scelta compiuta, ha detto, è motivata politicamente (con la decisione del partito di revocargli l'incarico di capogruppo) ed ha assicurato lealtà e spirito critico nello svolgimento del proprio ruolo di consigliere con la presenza in Aula; Castiello (Pdl Napoli) per ricordare il grave disagio dei lavoratori ex Sapna e circuito Cub alle prese con le gravi difficoltà causate dalla mancanza di molti mesi di stipendio arretrati, con richiesta al Sindaco di ricevere una delegazione dei lavoratori; Borriello (PD) sui disagi non più supportabili dei lavoratori della ditta di pulizie titolare dell'appalto con l'azienda di trasporti cittadina, sulla mobilità dei lavoratori tra le partecipate e sugli eccessivi tagli inseriti in bilancio alle politiche sociali, sull'utilizzo di una parte dei proventi della fiscalità generale per un ristoro delle famiglie coinvolte nel porta a porta e sulle proposte per rafforzare il ruolo delle Municipalità contenendone le spese e sulla proposta di proroga della graduatoria del concorso del 2010; Fiola (Partito Democratico) per rafforzare la richiesta di intervento sulla vicenda dei lavoratori delle ditte di pulizie che lavorano per Anm e per sollecitare interventi per la Galleria Umberto con migliore organizzazione dei lavoratori della Napoli Servizi competente sul sito.

Il Consiglio ha quindi cominciato il dibattito sulla manovra di bilancio che era stata introdotta dalla relazione dell'assessore Palma nella scorsa seduta.

Sono intervenuti: il presidente della commissione consiliare Bilancio Capasso (Città Ideale) che ha ricordato il lavoro svolto dall'organo consiliare e i grossi sforzi compiuti nella redazione del documento



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

contabile che, malgrado i grossi tagli operati dal Governo centrale e le limitazioni legate all'adesione al piano di rientro, ha garantito i servizi essenziali ai cittadini, invitando a licenziare la manovra al più presto evitando strumentalizzazioni; Lettieri (Liberi per il Sud) che, dopo essersi soffermato sui ritardi nella presentazione del documento e sull'incompletezza della stessa documentazione, riservandosi interventi a tutela delle prerogative dei consiglieri, ha criticato i contenuti della manovra soffermandosi sull'incapacità ad utilizzare le risorse disponibili, a partire dai fondi europei, a favore del territorio, a combattere l'evasione, a risanare le partecipate, il fallimento del piano di alienazione del patrimonio immobiliare, con soli quattro immobili venduti, l'insufficiente riscossione delle entrate comunali, la scadente qualità dei servizi pubblici, il numero eccessivo di staffisti, tutti elementi che definiscono un quadro amaro della gestione attuale dell'Ente; Moretto (Fratelli d'Italia) che, dopo aver criticato i continui cambi di schieramento dei consiglieri, ha ricordato il mancato rispetto degli impegni assunti, a partire dalla mancata approvazione del nuovo regolamento consiliare, che costituisce il segno della mancata attuazione della cosiddetta "rivoluzione arancione", anche se i fallimenti vengono attribuiti ai tagli delle risorse da parte del Governo e viene taciuta l'incapacità a riscuotere e a spendere quanto incassato attraverso una tassazione che strozza i cittadini; ha quindi esaminato tutte le delibere di accompagnamento al bilancio rilevando in ognuna errori e scarsa chiarezza nelle scelte e lamentando la scarsità del tempo a disposizione dei consiglieri per un esame approfondito dei documenti sui quali è possibile comunque un intervento, con gli emendamenti, a condizione che si eviti, da parte della maggioranza, il muro contro muro; Nonno (Fratelli d'Italia) che ha inteso fare un bilancio dell'amministrazione arancione, rilevando molti punti di continuità politica e culturale con le amministrazioni precedenti, sottolineandone i forti tratti ideologici e la scarsa capacità di realizzare, come le precedenti, le promesse fatte, preannunciando ordini del giorno ed emendamenti sugli aspetti più drammatici della vivibilità urbana, dalla condizione delle strade e quella delle periferie; Borriello (PD) che ha ricordato che le principali scelte compiute in positivo dall'amministrazione, come il piano di riequilibrio, e l'assunzione delle maestre, sono in gran parte derivate da scelte nazionali, mentre è stata scarsa la politica di risanamento dell'amministrazione, a partire dal fallimento del piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio, invitando il Sindaco a farsi promotore di iniziative forti sul tema della sicurezza e a non lasciare passare i tagli alle politiche sociali che non potranno essere riequilibrati neanche in sede di assestamento; Guangi (FI-Pdl-Berlusconi Presidente) che ha ritenuto insostenibili alcuni aspetti del documento contabile, che ha annunciato di non votare, come i tagli operati in bilancio alle Municipalità, che non vengono messe in condizioni di svolgere interventi essenziali, e questo nonostante l'indubbia difficoltà a distribuire le risorse disponibili, sempre più limitate a causa dei tagli del Governo centrale, tra i vari settori dell'Amministrazione, che però non ha compiuto significativi passi in avanti nella lotta all'evasione e nella vendita del patrimonio immobiliare; Rinaldi (Sim) che ha scelto di tirare le somme dell'esperienza fallimentare del governo della città dando voce ad una residente di Scampia che ragiona sulle contraddizioni della città, tra sostenitori e non del Sindaco, e, partendo dalla mancata cura della pulizia e del decoro del quartiere, dalla difficoltà di collegamenti tra centro e periferia, dalle mancate opportunità di una vita diversa per i giovani, lamenta il mancato cambiamento e la mancata risoluzione delle difficoltà di vita dei cittadini, in particolare quelli delle periferie alle prese con gli stessi problemi di sempre. Rimarcando l'attuale frammentazione politica del Consiglio, Rinaldi ha concluso ribadendo che il gruppo Sim non parteciperà al voto sul bilancio non potendo raccogliere l'appello del Sindaco, rivolto sia alla sinistra che alla destra, mentre sarebbe necessaria una seria riflessione politica sulla crisi in corso; Gennaro Esposito (Ricostruzione Democratica Red) che ha rilevato l'impossibilità di approvare questo documento contabile che riproduce sostanzialmente i contenuti del precedente bilancio di previsione e reitera privilegi e favoritismi a partire dalla fallimentare gestione delle strutture sportive e degli immobili comunali e criticato che si sia progressivamente affievolito il progetto di partecipazione all'amministrazione e sia stata persa la sfida del 2011 di dar vita ad una nuova classe dirigente, elencando una serie di errori ed inefficienze, come sulla gestione dei rifiuti e su asset strategici come Edenlandia; Marino (Città Ideale) che ha annunciato il proprio voto favorevole sul bilancio pur condividendo molte delle argomentazioni degli interventi precedenti, sostenendo che alla critica deve accompagnarsi il rimboccarsi le maniche, operando per il bene comune; Coccia (Federazione della Sinistra) che, anche lei riferendosi alle riflessioni della cittadina di Scampia,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

ha contestato che le periferie siano state escluse dall'azione amministrativa e che sia fallito il sogno di rivoluzionare la città, ricordando che una compattezza della maggioranza originariamente accanto a de Magistris avrebbe garantito risultati migliori accanto a quelli di grande valore raggiunti sul piano dei diritti civili; Palmieri (NCD) che ha formulato una serie di osservazioni sia sul termine di approvazione del bilancio, osservando che il Comune avrebbe potuto non fruire della proroga, che su altri aspetti, segnalati nel loro parere dai Revisori dei conti, come debiti fuori bilancio, basso tasso della riscossione, scostamento tra previsioni e consuntivo, mancata presentazione dei bilanci delle partecipate e lentezza della razionalizzazione delle stesse, mancata realizzazione delle scelte del piano di riequilibrio finanziario su dismissioni immobiliari, riscossione ecc, concludendo che da forza di opposizione NCD non farà da stampella all'amministrazione lasciando l'Aula al momento del voto; Russo (Gruppo misto) che ha denunciato le carenze mai risolte dei servizi rivolti ai cittadini, come quelli dell'igiene e della pulizia delle strade e la mancata pulizia delle caditoie, l'assenza di valorizzazione dei dipendenti, i mancati interventi di sostegno al salario accessorio di tutti i lavoratori, pur riconoscendo la tutela del posto di lavoro assicurata in questi anni a tutti i dipendenti, anche delle partecipate, suggerimenti che, se fossero accolti, potrebbero portare alla scelta di rimanere in Aula, pur non votando il documento contabile.

Prima della replica dell'Assessore al Bilancio, il Presidente Pasquino ha nuovamente dato la parola al Sindaco de Magistris che, nel corso di un breve intervento, ha ribadito lo spirito di apertura a qualsiasi possibilità di miglioramento del bilancio, pur insistendo nella critica alle scelte del Governo centrale che con l'ultima legge approvata ha previsto l'erogazione di 50 milioni di euro alla città di Milano e molti altri milioni a Roma. Sono contento per loro, ha detto de Magistris, ma va sottolineato che nessun parlamentare, anche di opposizione, ha fatto granché per Napoli. Le doglianze legate al documento ci sono, e su di esse va fatta autocritica, ma se l'ultimo Governo e anche quelli che lo hanno preceduto, non avessero messo piombo sulle ali della nostra città, si sarebbe fatto un bilancio migliore. Tutti dovrebbero lavorare per questo, per sostenere questa nostra resistenza, e oggi siamo arrivati all'ultimo bilancio di previsione, anche grazie alla nostra maggioranza, seppur risicata. Non abbiamo bisogno di stampelle, ma rispetto agli ultimi tagli mi sembra ci sia una volontà di puntare contro la nostra città, e per questo chiedo ai consiglieri del Pd di darci una mano col Governo. Però, ha continuato il Sindaco, vorrei ricordare che mentre si andava a distruggere la scuola pubblica, Napoli andava nella direzione opposta, facendo una grande battaglia di resistenza per l'assunzione delle maestre e, anche se sappiamo che il personale è insoddisfatto, va ricordato che non abbiamo né licenziato né privatizzato i servizi essenziali. Vorrei chiudere, ha detto de Magistris, parlando delle periferie e dicendo che se c'è un grave errore che è stato fatto è quello di non essere stati in grado, anche per errori nostri, di comunicare cosa abbiamo fatto per le periferie, e, anche se occorrerebbero più risorse, va detto che abbiamo cominciato a rifare strade, concedere finanziamenti e realizzate battaglie per portare la metro nelle periferie. E così, anche se le Municipalità hanno le loro colpe nelle carenze denunciate, si cercherà di concentrare il massimo degli sforzi nei prossimi mesi, anche grazie al bilancio, su quello che non si è riusciti a fare nelle periferie. Perciò invito l'assessore ad ascoltare nelle prossime ore questi elementi di proposta positivi per migliorare il bilancio. Le nostre battaglie, è un fatto, danno fastidio perché proviamo a scrivere un pensiero diverso dalle privatizzazioni che si stanno scrivendo a Roma, così come proponiamo un progetto alternativo per Bagnoli, opponendoci con la maggioranza a chi vuole mettere le mani sulla città e per questo farò quello che è nelle mie prerogative democratiche per contrastare questo disegno e per farlo mi appello sia alla mia maggioranza che a tutti gli altri, opposizione compresa.

L'assessore Palma, replicando brevemente alle osservazioni dei consiglieri, ha evidenziato come la consiliatura in corso sarà ricordata per la trasparenza dell'azione amministrativa, che ha lavorato per importanti obiettivi, come evitare il dissesto, che avrebbe comportato un taglio immediato del 30% dei dipendenti delle partecipate e un rischio di esuberi del personale comunale, ha messo in atto coraggiosamente un piano di riequilibrio e di risanamento, ha assorbito il disavanzo e ora ci sono tutti i presupposti per immaginare da qui al 2017 un'azione di uscita anticipata dal piano di riequilibrio così che chi verrà potrà gestire un ente in modo normale.



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Sui tagli alle Municipalità, l'assessore ha assicurato di aver incontrato i rappresentanti dei territori e di aver comunicato loro l'impegno a riconoscere tre milioni di euro per interventi in conto capitale e concepito un sistema che prevede la redistribuzione delle risorse non utilizzate, accompagnato da un piccolo fondo economale di 15 mila euro per permettere interventi immediati. Sul ritardo nella programmazione dell'ente, Palma ha ricordato che la motivazione della proroga va ricercata non in una richiesta dell'Amministrazione ma in un ritardo dell'azione del governo centrale, mentre sulla dismissione del patrimonio immobiliare va detto che la Napoli Servizi si è ben organizzata nel corso dell'ultimo anno e che comunque le dismissioni non alimentano la spesa corrente, ma incidono piuttosto sulla velocità di assorbimento del disavanzo. Sulle altre obiezioni sollevate, a partire dall'indebitamento delle partecipate verso l'erario, Palma ha evidenziato le origini del fenomeno e illustrato le misure adottate.

L'assessore al Patrimonio Fucito è quindi intervenuto sulla prima delibera all'ordine dei lavori, la 481/2015 che propone l'approvazione della relazione redatta dal Servizio di Edilizia Residenziale Pubblica sull'individuazione delle aree del territorio comunale destinate ad interventi di edilizia residenziale e terziaria, - individuazione che va fatta annualmente, come previsto dalla legge, dai comuni prima dell'approvazione del bilancio di previsione - dando atto della presenza nel territorio comunale delle aree che fanno riferimento ai P.R.U. (Programmi di Riqualficazione Urbana) di Soccavo, Poggioreale e Ponticelli per un importo complessivo pari a € 54.866.387,79 destinate ad interventi di edilizia residenziale e terziaria. Sull'atto deliberativo è intervenuto il consigliere Moretto per evidenziare alcune perplessità che emergono dalla lettura delle schede che illustrano i valori delle stime di mercato delle aree. La delibera è stata quindi approvata a maggioranza, col voto contrario dei gruppi di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Iniziativa Reformista, Nuovo Centro Destra e Partito Democratico e l'astensione del gruppo del Pdl Napoli.

La delibera successiva, la 308/2015 sulla determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicarsi per l'anno 2015, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze, è stata illustrata dall'Assessore Palma che ha spiegato come il relativo impianto tariffario sia rimasto invariato insieme al sistema agevolativo, mentre ulteriori agevolazioni sono state previste a favore di alcune categorie e a fronte della riduzione dei canoni di locazione. Dopo l'intervento del consigliere Moretto, e il ritiro di una serie di emendamenti presentati, l'atto è stato approvato a maggioranza col voto contrario dei gruppi di Forza Italia, Fratelli d'Italia, Iniziativa Reformista, Liberi per il Sud, Nuovo Centro Destra e Partito Democratico e l'astensione del gruppo del Pdl Napoli.

Il Presidente Pasquino, dopo aver annunciato l'incontro a fine seduta dell'assessore Palma e degli uffici con i presentatori degli emendamenti e degli ordini del giorno alle delibere di bilancio, ha aggiornato i lavori alla seduta già convocata per domani 6 agosto alle ore 10.